



COMUNICATO STAMPA

Dall'automotive alla nautica, la tecnologia di elettrificazione per il settore marino Al Salone Nautico di Venezia debutta AVL Italia

Un sistema integrato per elettrificare le imbarcazioni e supportare la decarbonizzazione, con il calcolo della CO2 footprint per ogni tipo di imbarcazione

Venezia, 28 maggio-5 giugno 2022 – **Imbarcazioni con propulsione interamente elettrica**, in grado di percorrere non solo piccole distanze, ma anche grandi tratti, con dotazioni di batterie studiate e realizzate in base alla tipologia e all'utilizzo dell'imbarcazione. Non è il futuro, ma il presente, grazie alla tecnologia di AVL Italia, azienda specializzata nello sviluppo, simulazione e testing di sistemi powertrain per ogni tipo di veicolo, ora anche per la mobilità marina. **AVL Italia sarà presente al Salone Nautico di Venezia (Area esterna Mare Laguna)** dal 28 maggio al 5 giugno, per presentare le sue proposte tecnologiche in ambito mobilità marina sostenibile.

Oggi, la maggior parte dei veicoli marini funziona con motori tradizionali. L'intero settore ha un impatto in termini di inquinamento atmosferico pari a circa il 14% del totale dei trasporti. All'inquinamento atmosferico si aggiunge poi quello marino, con l'immissione in acqua di oli e sostanze tossiche di diverso tipo.

L'industria navale sta sperimentando sistemi di propulsione alternativa, tra cui batterie e fuel cell – spiega Dino Brancale, amministratore delegato di AVL Italia –. L'applicazione di queste tecnologie renderà le navi del futuro più sostenibili, mentre l'implementazione di software e sistemi anticollisione sempre più sofisticati, renderà la navigazione e le manovre all'interno dei porti più sicuri. Quello che facciamo noi è dare al costruttore un sistema integrato totalmente elettrificato, che comprende anche la cybersecurity e il calcolo della CO2 che un determinato tipo di powertrain può emettere in atmosfera in tutte le sue fasi del lifecycle, dall'estrazione della materia prima al riciclo delle sue componenti".

Per i costruttori navali, AVL ha messo a punto **un pacchetto tecnologico che si compone della progettazione delle batterie high voltage, dell'ottimizzazione delle performance in funzione di prestazioni, consumi e emissioni, della validazione (testing), e della simulazione.** Si tratta di sistemi ottimizzati in funzione del tipo di imbarcazione. In fase di sviluppo, viene identificato il tipo di tecnologia migliore che consente di ridurre al minimo le emissioni di CO2 dell'imbarcazione.

"L'esperienza accumulata nel settore automotive – dice ancora l'amministratore delegato Dino Brancale – ci permette di offrire soluzioni su misura per ogni tipo di esigenza, anche relativamente



alla comunicazione tra imbarcazione e infrastruttura. Per sostenere la transizione all'elettrico, infatti, le stesse infrastrutture dovranno essere dotate di punti di ricarica adeguati sia in termini di volumi che di compatibilità con i sistemi esistenti”.

Al Salone Nautico di Venezia AVL Italia presenta anche la tecnologia delle fuel cell, destinata a imbarcazioni di qualunque dimensione, sia per fornire energia ausiliaria, sia per assicurare l'energia necessaria alla propulsione del mezzo.

AVL sta già sperimentando questa tecnologia in due progetti: il primo è con la norvegese TECO 2030, per lo sviluppo di sistemi fuel cell destinati al trasporto marittimo pesante, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale; il secondo progetto è con Hyundai Heavy Industries, con cui AVL collabora per la realizzazione di un innovativo sistema di fuel cells marine da realizzarsi entro il 2025.

AVL e AVL Italia

AVL è la più grande società indipendente al mondo specializzata nello sviluppo, simulazione e testing di sistemi powertrain, oltre che in soluzioni e metodologie innovative legate ai nuovi trend della mobilità. Conta 45 filiali e più di 11.000 dipendenti in tutto il mondo. Registra ricavi per 1,7 miliardi e ogni anno investe il 12% del fatturato in ricerca e sviluppo.

AVL Italia, braccio italiano della casa madre austriaca, opera nelle due sedi di Torino e Cavriago di Reggio Emilia, dove è presente il Centro tecnico di ricerca, gioiello all'avanguardia per ciò che riguarda la tecnologia del powertrain. Ha circa 300 dipendenti e ha chiuso il bilancio del 2021 con un fatturato di 130 milioni di euro (+34% rispetto ai 97 milioni del 2019).

Ufficio Stampa

STUDIOMANDURINO

Katy Mandurino - 335.7680682 – km@studiomandurino.it

Elisa Contarini - 328.2711523 – ec@studiomandurino.it

www.studiomandurino.it